



SCUOLA PRIMARIA
PUBBLICA PARITARIA CATTOLICA SALESIANA

“MARIA AUSILIATRICE”

Via Risorgimento, 113 – 31044 MONTEBELLUNA (TV)

Sito: www.imamontebelluna.com

Facebook: IMA Montebelluna

Instagram: [ima.montebelluna](https://www.instagram.com/ima.montebelluna)



PTOF

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025 - 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della SCUOLA PRIMARIA "Maria Ausiliatrice" è stato approvato dal Collegio Docenti in data 6/11/2024 con delibera n. 5 e dal Consiglio della Scuola nella seduta del 8 ottobre 2024.
Il presente documento è stato redatto in data 28/12/2024.

INDICE

.....	1
CHI SIAMO E COSA VOGLIAMO.....	3
PARTE PRIMA - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1. Destinatari e contenuto programmatico del PTOF	4
2. Quadro ispirativo-fondativo	5
3. Dati di contesto	5
4. Orizzonte pedagogico di riferimento e scelte di fondo	6
PARTE SECONDA - SCELTE STRATEGICHE	7
1. Priorità per il miglioramento e il potenziamento nel triennio.....	7
2. Il Piano di Miglioramento della Scuola.....	7
3. Il Nucleo di Valutazione della Scuola	7
4. Attrezzature e risorse strutturali.....	7
5. Piano di formazione del personale docente	8
6. Attività formative per i genitori	8
PARTE TERZA - OFFERTA FORMATIVA	9
1. Curricolo della nostra scuola: il modello didattico per competenze	9
1.1 Competenze chiave e competenze di cittadinanza	9
1.2 English building class: introduzione metodologia CLIL	9
1.3 Profilo dell'alunno al termine della Scuola Primaria.....	11
2. La riprogettazione per nuclei fondanti e contenuti essenziali	12
3. Il quadro orario.....	14
4. Accoglienza, Integrazione, Inclusione	14
5. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento	15
5.1 Valutazione dei livelli di competenza nelle discipline.....	15
5.2 Valutazione dell'Educazione Civica	17
5.3 Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica.....	21
5.4 Criteri di attribuzione del giudizio globale dello sviluppo degli apprendimenti.....	23
5.5 Criteri di attribuzione del giudizio globale dei comportamenti.....	24
6. Ampliamento dell'Offerta Formativa 2025-2028	25
6.1 DOPO LA CAMPANELLA: servizio di doposcuola fino alle ore 18.....	28
6.2 Mensa scolastica – educazione alimentare.....	28
PARTE QUARTA - ORGANIZZAZIONE	29
1. Organizzazione e governance della Scuola	29
2. Altri organismi di partecipazione	30
3. Comunicazione e informazione.....	30
3.1 Contatti	30
4. La giornata scolastica	31
4.1 L'uniforme scolastica	31

5. Servizi educativi	31
6. Piano sicurezza	32
7. Documenti scolastici e trasparenza amministrativa.....	33
<i>ALLEGATI</i>.....	33

CHI SIAMO E COSA VOGLIAMO

Come Scuola **desideriamo** percorrere un sentiero arricchito da solidarietà, cooperazione e crescita. Questo cammino però va intrapreso con il supporto di tutti: Scuola, Famiglia, Comunità. È in questa triangolazione che l'educazione trova il suo pieno sviluppo.

Ci **pensiamo** come ambiente relazionale, nel quale sentimenti ed emozioni corrono di pari passo con apprendimenti e valutazioni. Vogliamo essere un ambiente educativo pregnante e uno spazio simbolico in cui costruire significati. Crediamo che “pregnanza” e “significatività” siano concetti da riportare al centro del nostro confronto quotidiano.

Crediamo in una scuola come “Cittadina attiva” nella società con uno sguardo al mondo e al tempo stesso un'operatività nel territorio che la circonda. Una scuola che alleni a pensare e ad abitare questo tempo e quello che verrà. Con questo fine l'equipe educativa non smette di costruire un curriculum per competenze significativo sul piano pedagogico e didattico. Ci anima un forte desiderio di crescita e di ricerca, la volontà di aprirsi al nuovo e di assumere con responsabilità il nostro ruolo educativo.

Sogniamo una comunicazione efficace e propositiva, atta a valorizzare con parole significative i risultati scolastici a sottolineare la bellezza non solo dell'approdo, ma anche dell'intera traversata.

Vogliamo che i nostri alunni e le nostre alunne siano felici, portatori di uno sguardo positivo su se stessi, gli altri e la realtà.

PARTE PRIMA - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Destinatari e contenuto programmatico del PTOF

La nostra Scuola attua, per il triennio 2025-28, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che rappresenta l'identità culturale, educativa, progettuale con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti e al territorio. Il presente PTOF rappresenta il documento costitutivo, fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. È un documento flessibile perché destinato a subire adattamenti sulla base della ricerca educativa dei bisogni ed è aggiornabile entro ottobre di ogni anno del triennio 2025-28 secondo le esigenze rilevate periodicamente dagli Organi Collegiali, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la risposta infatti, conforme alle leggi, che la Scuola offre alla domanda educativa di genitori e ragazzi, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (art. 3), della L. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a), della L. 107/2015 (art. 1, comma 14), del DPR 80/2013 (art. 6, comma 1, lett. d) e della nota MIUR 17832 del 16/10/2018, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (art.21, L.59/1997 e normativa di applicazione).

DOCUMENTI MINISTERIALI DI RIFERIMENTO

- L. n.53 del 28 marzo 2003 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- D. Lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004 - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione; Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati; Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni);
- DPR n.89 del 20 marzo 2009 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- C.M. n.10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- D.P.R. 10.02.2010 - Traguardi per lo sviluppo delle competenze o gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- C.M. n. 49 del 20 maggio 2010 in ordine alla valutazione degli alunni;
- D.M. 12.07.2011 con riferimento alla Legge 08.10.2010, n.170 su alunni con D.S.A.;
- C.M. n. 20 del 04 marzo 2011 sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni;
- D.M. 254 del 16 novembre 2012 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Regolamento e Testi Definitivi 16.11.2012;
- Direttiva 27.12.2012 e C.M. 08.03.2013 per l'inclusione di alunni con B.E.S.;
- DPR n. 80 del 28 marzo 2013 - Rendicontazione sociale;
- L. 107/2015 - Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione;

- D. Lgs. N. 66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- D. Lgs. n. 62 del 15 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. 537 del 01 agosto 2017, integrato con D.M. 910 del 16 novembre 2017 - Indicazioni Nazionali e nuovi scenari;
- L. 92 del 20 agosto 2019 relativa all'insegnamento trasversale dell'educazione civica;
- O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 relativa alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria;
- Nota 21627 del 14 settembre 2021 – Piano triennale dell’offerta formativa 2022/25 e Indicazioni sui documenti strategici.

Tiene altresì in conto:

- 2018/C 189/01 - Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Agenda 2030 – Istruzione di qualità.

2. Quadro ispirativo-fondativo

La Scuola cattolica “Maria Ausiliatrice” è una scuola primaria, pubblica, paritaria di ispirazione salesiana. La Scuola Primaria nasce nel 1944 come Scuola privata, autorizzata dal Provveditore agli Studi di Treviso successivamente nel 1963 alla Scuola viene concessa la parificazione e nel 2001 la parità (D.M 8/11/2001, prot. 4473/c19). Accanto alla Scuola vive la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, il cui Istituto è stato fondato da San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello il 5 agosto 1872. Operano dal 1907 come comunità religiosa nella città di Montebelluna, località Guarda, in risposta alle attese espresse da bambini, ragazzi, giovani e dalle loro famiglie e continuano ancora oggi questo importante servizio per la comunità.

3. Dati di contesto

La Scuola Primaria “Maria Ausiliatrice” è situata a Montebelluna, cittadina di circa 31 300 abitanti, nella zona pedemontana del Nord-Est. La città è punto di riferimento grazie ai servizi che propone e con i Comuni limitrofi condivide scambi economici e culturali. In particolare, il polo industriale offre diverse opportunità lavorative che attirano numerose famiglie anche da altri Comuni.

Gli alunni che la frequentano sono attualmente 92 e provengono, per la maggior parte, dalla città e taluni risiedono nei Comuni limitrofi.

La Scuola svolge il proprio servizio dal lunedì al venerdì con **orario 8:10 – 15:30** per un totale di **30 ore di lezione** settimanalmente. Con l’obiettivo di agevolare le famiglie, propone la possibilità di anticipare l’entrata alle 7:30 e di posticipare l’uscita fino alle 18:00.

4. Orizzonte pedagogico di riferimento e scelte di fondo

La Scuola Primaria Maria Ausiliatrice è una scuola cattolica, salesiana, legalmente riconosciuta e paritaria (D.M. 8/11/2001) che svolge un servizio pubblico in Montebelluna. Si presenta come una Comunità Educativa composta di religiose e di laici, nella quale ogni persona che vi opera a vario titolo è consapevole di contribuire attivamente alla vita della scuola e di essere direttamente responsabile, per la parte di sua competenza, della qualità dell'offerta formativa che la scuola s'impegna a garantire.

L'identità della scuola ruota attorno al messaggio evangelico, al carisma educativo di Don Bosco, pedagogicamente riassunto nel «Sistema Preventivo», e alla profonda convinzione secondo cui l'esperienza educativa rappresenta, da sempre e ancor più nel nostro tempo, un momento privilegiato ed insostituibile di crescita nel percorso esistenziale di ogni individuo. Da questi riferimenti la Scuola Primaria Maria Ausiliatrice trae una molteplicità di orientamenti, valoriali ed educativi:

- la visione cristiana della realtà;
- la centralità della persona e della famiglia;
- il momento dell'esperienza scolastica;
- l'ambiente educativo;
- la consapevolezza di dover approfondire di continuo (a livello culturale, pedagogico e didattico) che cosa sia «educazione» e che cosa comporti assumere, particolarmente in questi anni, un impegno di formazione;
- l'educazione alla cittadinanza;
- la convergenza degli interventi educativi.

CLIMA DI ACCOGLIENZA E FAMILIARITA'

Per bambini e ragazzi felici

COMUNITA' E INCLUSIONE

Capaci di relazioni autentiche



CRESCITA INTEGRALE
di ogni bambino e ragazzo

SCUOLA CHE PREPARA ALLA VITA



PREPARAZIONE E COMPETENZE
In grado di affrontare le sfide della vita

**CONOSCENZA DI SÉ E DELLE PROPRIE
POTENZIALITÀ**
Liberi di essere se stessi e di donare il proprio
contributo al mondo

PARTE SECONDA - SCELTE STRATEGICHE

1. Priorità per il miglioramento e il potenziamento nel triennio

Muovendo dalle priorità e dai traguardi espressi nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) del passato la Scuola ha individuato due priorità strategiche:

Prima priorità: i risultati scolastici degli alunni

- Potenziare le competenze di base;
- migliorare il livello di profitto globale degli alunni ammessi alla classe successiva;
- arricchire l'ambiente educativo di apprendimento dal punto di vista digitale;
- agire sulla valutazione degli apprendimenti e sull'autovalutazione dei processi.

Seconda priorità: le competenze chiave di cittadinanza

- Potenziare le competenze di cittadinanza e le soft skills per qualificare la partecipazione attiva e responsabile degli allievi alla vita della scuola;
- aggiornare il curriculum in verticale per discipline integrandolo con l'insegnamento dell'Educazione civica.

2. Il Piano di Miglioramento della Scuola

La Scuola ha predisposto un **Piano di Miglioramento (PdM)** muovendo dalle priorità e dai traguardi espressi nei RAV del passato e lo attuerà attraverso alcuni passaggi che così riassumiamo:

- scelta degli obiettivi strategici;
- scelta delle azioni da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi di processo;
- pianificazione delle azioni da mettere in atto;
- valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento.

3. Il Nucleo di Valutazione della Scuola

Uno dei fattori di successo del Piano di Miglioramento sta nella partecipazione di tutti gli attori della Scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli degli obiettivi strategici, nella consapevolezza del percorso da intraprendere e dei risultati che si vogliono ottenere.

Il Nucleo di Valutazione operante all'interno dell'Istituto è il gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM), ossia dei processi dell'autovalutazione, delle azioni di miglioramento e della rendicontazione.

4. Attrezzature e risorse strutturali

La Scuola dispone di svariati ambienti, attrezzati e a norma, tutti collegati da passaggi esterni e interni (che rendono agevoli gli spostamenti anche nelle stagioni più rigide) tra cui:

- **aule capienti**, ciascuna attrezzata e dotata di un **pc portatile** per consentire l'utilizzo del Registro Elettronico e l'accesso (a docenti e studenti) alle risorse della rete;
- **6 monitor touch-screen interattivi** a disposizione di tutte le classi;
- **1 aula multifunzionale con LIM**;
- **laboratorio informatico** con 20 postazioni individuali per gli alunni;

- **salone polifunzionale** recentemente riqualificato dotato di proiettore e impianto audio;
- **biblioteca** scolastica costantemente aggiornata;
- **palestra** attrezzata con bagni e spogliatoi;
- **cortili ampi e attrezzati** con giochi vari e campi da gioco: basket e pallavolo;
- **area “boschetto”** attrezzata con panchine;
- **ampio porticato** con biliardini;
- **sala mensa con servizio di mensa INTERNO**;
- **portineria** sempre funzionante;
- **chiesa** parrocchiale e **cappellina** interna.

Tutti gli spazi sono accessibili, mediante rampe e ascensori, a persone con disabilità.

5. Piano di formazione del personale docente

Le attività formative continuative da realizzare con cadenza annuale, inserite nei rispettivi POF vertono su queste competenze:

- aspetti carismatici e competenze educative;
- piano formativo per docenti neo assunti;
- aggiornamento del contratto CCNL AGIDAE;
- aggiornamento e formazione codice etico, sicurezza, privacy e infrastrutture tecnologiche;
- formazione e aggiornamento per i GLI e per l’inclusione scolastica;
- formazione specifica sui curricula e valutazione degli apprendimenti;
- formazione specifica per IRC;
- adesione a proposte formative del CIOFS Scuola Triveneto e Nazionale, della FIDAE Nazionale;
- adesione a proposte formative specifiche sulle discipline, in collaborazione con Università, enti di ricerca, associazioni.

6. Attività formative per i genitori

La Scuola promuove annualmente **incontri formativi monotematici**, in forma seminariale o di workshops, su argomenti di carattere educativo. L’intento è quello di mettersi al fianco dei tanti papà e mamme che si sperimentano quotidianamente nel compito educativo, offrendo loro spazi di parola e riflessività affinché le loro scelte quotidiane siano libere e responsabili.

Le tematiche possono essere le seguenti:

- il sistema preventivo salesiano e l’educazione;
- educare oggi con i new media;
- educazione relazionale e affettiva;
- educazione alimentare;
- comunicazione e gestione dei conflitti;
- orientamento scolastico e progetto di vita;
- corresponsabilità scuola – famiglia;
- attività specifiche per genitori rappresentanti di classe: educare alla partecipazione, gestire comunicazioni efficaci, consigli pratici per assolvere concretamente il proprio ruolo.

PARTE TERZA - OFFERTA FORMATIVA

1. Curricolo della nostra scuola: il modello didattico per competenze

1.1 Competenze chiave e competenze di cittadinanza

La Commissione europea conferma le seguenti competenze chiave aggiornate in un'ottica di apprendimento permanente:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenze multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La nostra scuola intende anche osservare e valutare, con appositi strumenti e attraverso un costante monitoraggio dei risultati, alcune disposizioni della mente o atteggiamenti personali e sociali degli studenti unitamente alle soft skills:

- persistenza nell'impegno;
- gestione dell'impulsività;
- autonomia nel lavoro;
- ascolto degli altri con comprensione ed empatia;
- pensare in maniera flessibile;
- pensare sul pensare (metacognizione);
- impegno per l'accuratezza e l'ordine;
- organizzare e pianificare il lavoro;
- fare domande e porre problemi;
- lavorare in gruppo;
- collaborare con gli altri al raggiungimento di un obiettivo;
- applicare le conoscenze pregresse a nuove situazioni;
- rimanere aperti all'apprendimento continuo.

1.2 English building class: introduzione metodologia CLIL

Lo studio del territorio e dei suoi bisogni ci ha portato a riflettere sull'importanza dell'apprendimento della lingua inglese, riconoscendolo come fondamentale aspetto su cui basare la nostra didattica innovativa in riferimento soprattutto al raggiungimento di obiettivi a lungo termine. Abbiamo quindi ristrutturato la nostra offerta formativa che, a partire dall'anno scolastico 2024/25, prevede l'introduzione della metodologia CLIL.

È un approccio metodologico che prevede un potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese attraverso una metodologia innovativa chiamata CLIL (Content and Language Integrated Learning), ovvero "apprendimento integrato di contenuto e lingua" che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera.

Questo favorisce il raggiungimento di:

OBIETTIVI COGNITIVI → Comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica

OBIETTIVI LINGUISTICI → L'utilizzo della lingua straniera in contesti reali

CLIL, infatti, indica un programma di immersione linguistica, mediante l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare per l'apprendimento dei contenuti di altre discipline. I contenuti veicolati tramite lingua straniera risultano appresi con maggiore facilità, grazie alla defamiliarizzazione degli stessi, e, inoltre, la mescolanza di idiomi differenti nella trattazione di una disciplina comporta un implicito confronto tra le strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche degli stessi, nonché l'attivazione di aree cognitive che fanno riferimento a competenze comuni. La Commissione Europea, nel raccomandare l'utilizzo del metodo CLIL, mette in luce i vantaggi che da esso derivano, quali la costruzione di una conoscenza e una visione interculturale, lo sviluppo di abilità per un confronto pluralistico, il miglioramento delle competenze linguistiche e delle abilità di comunicazione orale, aumentando l'interesse verso la continua esplorazione del mondo.

LE ATTIVITÀ CLIL PERMETTONO DI:

- Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lingua veicolare.
- Rafforzare la comunicazione e l'interazione tra gli alunni.
- Favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche.
- Rispettare stili di apprendimento diversi offrendo maggiori e diversificate possibilità di utilizzo della lingua.
- Offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta dell'utilizzo della lingua straniera nella vita quotidiana.
- Abituare a pensare in lingua poiché durante le attività i bambini si concentrano sull'argomento da apprendere e non solo sulla lingua straniera.
- Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.
- Sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere).
- Migliorare le competenze sia nella lingua straniera che nella lingua madre (lessicale, grammaticale, semantica, fonologica, ortografica).
- Potenziare l'apprendimento in tutti gli alunni perché si stimola l'utilizzo di diversi canali di apprendimento e si valorizza la molteplicità delle intelligenze. Il passaggio dall'idea di insegnamento-apprendimento di una lingua vista come un insieme di regole, a un'idea di lingua come strumento per veicolare i contenuti delle diverse materie di studio, sposta la modalità di esercitarsi dalla finzione di contesti di conversazione studiati per l'occasione, a situazioni comunicative reali.

Sono previste 4 ore settimanali con docente madrelingua nella modalità CLIL, in compresenza con l'insegnante curricolare. Ogni anno vengono coinvolte differenti materie (cfr. tabella pag.14).

Quindi, in aggiunta alle 3 ore di lingua inglese curricolari, il monte ore complessivo svolto in lingua, nelle diverse modalità, è di 7 ore.

1.3 Profilo dell'alunno al termine della Scuola Primaria

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)

2. La riprogettazione per nuclei fondanti e contenuti essenziali

Quanto segue rappresenta il tentativo di ripensare i percorsi disciplinari facendo tesoro dell'esperienza della pandemia e della DaD, senza per questo voler piegare in maniera estrinseca le discipline ad una contingenza storica, ma provando, in ragione di questa riletta in termini di sfida, a mettere in relazione più decisa la vita e il sapere, la realtà e l'aula. Durante la pandemia abbiamo sperimentato un cambio di paradigma che ha rivoluzionato il nostro modo di fare scuola, il curricolo, le scelte in ordine agli apprendimenti.

Abbiamo deliberato di riprogettare la nostra attività didattica per nuclei fondanti, ossia quei concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze, orientano cioè, dal punto di vista della disciplina, la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Quindi i nuclei hanno un valore pedagogico, epistemologico e storico fondato, sono trasversali, sono l'essenza della disciplina. Pertanto la nostra scuola si è rinnovata:

- **nei contesti educativi.** Una scuola rinnovata nello spirito dovrà prendersi cura e tenere conto non più soltanto di quello spazio/tempo di educazione formale definito nella scuola, ma dell'apprendimento diffuso in molti luoghi, spazi e tempi.
- **Nello spirito** con cui affronta le sfide, i cambiamenti e le crisi.
- **Negli strumenti.** Gli strumenti digitali e le nuove tecnologie sono parti fondamentali nei processi di insegnamento e di apprendimento. Sarà necessario incentivare l'utilizzo del PC a scuola e a casa, di Google drive, della posta elettronica e di altri dispositivi elettronici.
- **Nelle metodologie.** Una didattica laboratoriale è la base di una scuola che si rinnova; le lezioni frontali, verranno utilizzate insieme ad altre metodologie meno tradizionali, più cooperative e basate sull'indagine e sulla ricerca. Mettiamo a frutto e perfezioniamo l'esperienza della DaD che, costringendo tutti i docenti a rimodulare e a volte a rinnovare completamente le metodologie di insegnamento, ha aperto nuove prospettive di lavoro.

DISCIPLINA	NUCLEI FONDANTI
ITALIANO	Ascolto e parlato
	Lettura
	Scrittura
	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
INGLESE	<i>Listening</i> - Comprensione orale
	<i>Speaking</i> - Produzione e interazione orale
	<i>Reading</i> - Comprensione scritta
	<i>Writing</i> - Produzione scritta

	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
STORIA	Uso delle fonti
	Organizzazione delle informazioni
	Strumenti concettuali
	Produzione scritta e orale
GEOGRAFIA	Orientamento
	Linguaggio della geo-graficità
	Paesaggio
	Regione e sistema territoriale
MATEMATICA	Numeri
	Spazio e figure
	Relazioni, dati e previsioni
SCIENZE	Esplorare e descrivere oggetti e materiali
	Osservare e sperimentare sul campo
	L'uomo i viventi e l'ambiente
MUSICA	Percezione e ascolto
	Il linguaggio musicale
	Pratica strumentale, vocale e corporea
	Produzione musicale e creativa
ARTE E IMMAGINE	Esprimersi e comunicare
	Osservare e leggere le immagini
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte
EDUCAZIONE FISICA	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
	Il gioco, lo sport, le regole e il <i>fair play</i>
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
TECNOLOGIA	Vedere e osservare
	Prevedere e immaginare
	Intervenire e trasformare
EDUCAZIONE CIVICA	La Costituzione: diritto, democrazia, legalità e solidarietà
	Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

	Cittadinanza digitale
RELIGIONE CATTOLICA	Dio e l'uomo
	La Bibbia e le altre fonti
	Il linguaggio religioso
	I valori etici e religiosi

3. Il quadro orario

Esso prevede 30 ore obbligatorie così distribuite:

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	9	9	7	7	7
Storia	1	1	1 + 1 CLIL	1 + 1 CLIL	1 + 1 CLIL
Geografia	1 CLIL	1 CLIL	1 + 1 CLIL	1 + 1 CLIL	1 + 1 CLIL
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	7	6 + 1 CLIL	5 + 1 CLIL	5 + 1 CLIL	6
Scienze	1 CLIL	1 CLIL	1 + 1 CLIL	1 + 1 CLIL	1 + 1 CLIL
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1 + 1 CLIL	1 + 1 CLIL	2	2	2
Ed. Fisica	1 + 1 CLIL	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1 CLIL
Religione Cattolica	2	2	2	2	2

4. Accoglienza, Integrazione, Inclusione

Con riferimento alla normativa vigente, la Scuola procede all'adattamento della programmazione curriculare e della valutazione dell'apprendimento, alle esigenze degli alunni che presentino disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES), allo scopo di rispettare le loro differenze individuali e aiutarli nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi ed educativi, coordinando la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

In particolare la Nostra Scuola Primaria si avvale delle competenze del **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** con il quale collabora alle iniziative educative e di integrazione dei singoli alunni. Questo gruppo si occupa:

- di rilevare i BES presenti nella Scuola;

- gestire e coordinare l'attività della Scuola in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e tenersi aggiornati sulle procedure previste dalla normativa vigente ed aggiornata.

La Scuola cura anche l'accompagnamento delle famiglie con bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): disabilità, adozioni, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), *Gifted Children*: ad alto potenziale cognitivo, Disturbi Evolutivi.

Collabora con la Scuola una specialista in campo psicologico con specializzazione in Orientamento e Formazione personale e psicopatologia dell'apprendimento.

Da anni la Scuola appartiene alla rete interistituzionale del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI Valmont).

5. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La finalità formativa ed educativa della valutazione, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa documenta lo sviluppo dell'allievo in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze e ne promuove la consapevolezza e l'autovalutazione.

Il Collegio dei Docenti ha adempiuto alle indicazioni della normativa inerente la valutazione degli apprendimenti a fine ciclo e a fine periodo nella scuola primaria come disposta dalla normativa vigente (O.M. n. 172/2020).

L'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri** con la valutazione ministeriale; la nostra Scuola offre anche una scheda informativa con una valutazione globale interquadrimestrale nel primo quadrimestre.

I documenti della valutazione sono:

- **Scheda di valutazione interquadrimestrale** che riferisce i processi coinvolti nell'apprendimento (novembre)
- **Documento di valutazione** 1[^] e 2[^] quadrimestre (febbraio e giugno)
- **Certificazione delle competenze** a fine ciclo solo per le classi Quinte (giugno)
- **Prove di valutazione INVALSI** (Istituto Nazionale Valutazione del Sistema di Istruzione) secondo il calendario di somministrazione nazionale (solo classi Seconde per italiano e matematica e classi Quinte per italiano, matematica, inglese).

5.1 Valutazione dei livelli di competenza nelle discipline

«I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo [...] sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **avanzato;**
- **intermedio;**
- **base;**
- **in via di prima acquisizione.**

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. [...].

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.»

(Linee Guida

*“La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione intermedia e finale nella Scuola Primaria”
O.M. 172/2020)*

LIVELLO DI COMPETENZA	DESCRITTORI
<p>LIVELLO AVANZATO</p> <p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>	<p>L'alunno padroneggia tutti i contenuti proposti e li sa organizzare in modo creativo e personale.</p> <p>Ha una spiccata capacità critica di rielaborazione, valutazione e autovalutazione.</p> <p>Si esprime con proprietà e ricchezza lessicale.</p> <p>Applica i procedimenti in modo sicuro in situazioni nuove.</p> <p>Individua opportuni collegamenti pluridisciplinari.</p> <p>È strategico nelle scelte operative di risoluzione di problemi.</p> <p>Ha un metodo di studio produttivo ed efficace.</p> <p>Manifesta impegno, interesse e attitudine per la disciplina.</p>
<p>LIVELLO INTERMEDIO</p> <p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze</p>	<p>L'alunno conosce gli argomenti proposti in modo completo e approfondito e li sa organizzare in modo ordinato e autonomo.</p> <p>È capace di analisi articolata e di sintesi strutturata dei contenuti.</p> <p>Si esprime in modo corretto e con proprietà utilizzando i linguaggi specifici. Applica i procedimenti anche a situazioni nuove.</p> <p>Autonomo nelle scelte operative di risoluzione di problemi.</p> <p>Ha un metodo di studio efficace e sistematico.</p>

e le abilità acquisite.	<p>Manifesta impegno ed interesse.</p> <p>L'alunno conosce gli argomenti proposti in modo abbastanza approfondito. Comprende i messaggi e li sa riorganizzare. Applica i procedimenti con strategie adeguate. Si esprime in modo corretto e preciso. Dimostra autonomia su percorsi già sperimentati. Ha un metodo di studio abbastanza sicuro e regolare.</p>
<p>LIVELLO BASE</p> <p>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti proposti e li comprende nella loro globalità. Applica i procedimenti con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo abbastanza corretto. Quasi sempre sa organizzare il proprio lavoro. Ha un metodo di studio abbastanza autonomo.</p>
<p>LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p> <p>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>	<p>L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, comprende i messaggi negli elementi principali. Applica con sostanziale correttezza i procedimenti semplici. Si esprime con un linguaggio semplice ed essenziale. Necessita di essere guidato nell'organizzazione del proprio lavoro. L'acquisizione del metodo di studio è parziale.</p> <p>L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa degli argomenti proposti, comprende i messaggi in modo superficiale. Applica i procedimenti semplici con difficoltà ed errori pur dimostrando di possedere alcune abilità. Necessita di strategie di mediazione e semplificazione. Non ha ancora acquisito un metodo di studio.</p>

5.2 Valutazione dell'Educazione Civica

La rubrica olistica prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), riferibili anche a quelle previste dal DM n. 35/2020. Intercetta anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza. Il comportamento, tuttavia, è più piegato sugli atteggiamenti, mentre la valutazione dell'Educazione civica tiene conto in maggior misura anche delle conoscenze e abilità.

CRITERI		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza...</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>
	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone;</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e</p>

	collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle Leggi.					apportando contributi personali e originali.	completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
ATTEGGIAMENTI, COMPORAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione

	<p>nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>					<p>generalizzazione delle condotte in contesti noti.</p>	<p>delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>
--	---	--	--	--	--	--	---

5.3 Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica

Per l'insegnamento della Religione Cattolica viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, tramite il Documento di Valutazione, una speciale sezione compilata con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni. Per l'IRC l'unico vincolo di legge per la valutazione è il divieto di voto numerico; qualsiasi giudizio verbale è lecito purché espresso in modo sintetico e globale.

(Art. 2, cm. 7, del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 - D.lgs 297/1994 Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica)

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscere i contenuti affrontati.	Conosce gli argomenti affrontati in classe.	Conosce gli argomenti in modo completo ed approfondito.	Conosce gli argomenti in modo completo.	Conosce gli argomenti in modo adeguato.	Conosce in modo superficiale gli argomenti.	Conosce gli argomenti in modo parziale.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Organizzare le informazioni.	Sa organizzare le informazioni.	Organizza le informazioni in modo autonomo.	Organizza le informazioni in modo autonomo.	Organizza le informazioni in modo abbastanza autonomo.	Se guidato, riesce ad organizzare le informazioni e ad esporre in maniera semplice.	Necessita della guida dell'insegnante.
CAPACITA' NEI COLLEGAMENTI	Operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Sa operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Opera collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.	Opera adeguati collegamenti disciplinari.	Opera semplici collegamenti disciplinari.	Opera semplici collegamenti, se guidato.	Necessita della guida dell'insegnante.
LINGUAGGIO SPECIFICO	Utilizzare linguaggio specifico della disciplina.	Sa utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.	Utilizza un linguaggio specifico completo ed accurato.	Utilizza un linguaggio specifico appropriato.	Utilizza un linguaggio specifico adeguato.	Utilizza in modo limitato un linguaggio specifico.	Utilizza con incertezza il linguaggio specifico.
INTERESSE	Dimostrare interesse per le attività proposte.	Dimostra interesse per la disciplina.	Dimostra uno spiccato interesse per la disciplina.	Dimostra costante interesse per la disciplina.	Dimostra generalmente interesse per la disciplina.	Dimostra parziale interesse per la disciplina.	Dimostra scarso interesse per la disciplina.
PARTECIPAZIONE	Partecipare alle attività.	Partecipa alle attività proposte.	Partecipa in modo attivo e costruttivo a tutte le attività didattiche e svolge il proprio lavoro in modo sistematico e puntuale.	Partecipa in modo attivo alle attività didattiche e svolge il proprio lavoro con puntualità.	Partecipa in modo apprezzabile alle attività didattiche e svolge il proprio lavoro con puntualità.	Partecipa all'attività didattica in modo discontinuo.	Non partecipa alle attività proposte.

5.4 Criteri di attribuzione del giudizio globale dello sviluppo degli apprendimenti

Per quanto riguarda il “giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti” verranno valutati lo sviluppo personale, lo sviluppo sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza, secondo i seguenti livelli: *iniziale*, *base*, *intermedio*, *avanzato*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che dall’anno scolastico 2021-2022, il giudizio globale verrà descritto in forma discorsiva tenendo conto degli indicatori e dei criteri indicati nella tabella seguente:

GIUDIZIO GLOBALE DELLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI					
INDICATORI		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Sviluppo personale	Individua e riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di difficoltà e tensione.	Inizia a individuare i propri punti di forza e di debolezza ma fatica a gestire, anche se guidato, momenti di difficoltà e di tensione.	Individua i propri punti di forza e di debolezza e, aiutato, si avvia a gestire momenti di difficoltà e di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di difficoltà e tensione.	Riconosce in modo consapevole i propri punti di forza e di debolezza e gestisce positivamente i momenti di difficoltà e di tensione.
	Sviluppo sociale	Sa ascoltare, relazionarsi con l’altro e collaborare.	Sa ascoltare e relazionarsi con l’altro, solo se guidato.	Sa ascoltare, relazionarsi e collaborare con l’altro, se sollecitato.	Sa ascoltare, relazionarsi con l’altro e collaborare in modo positivo.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni e organizzarle, solo se guidato.	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni e organizzarle in situazioni abituali.	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle in modo autonomo.	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle anche in situazioni nuove.
	È capace di individuare e risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere semplici problemi in situazioni note, se guidato.	È capace di individuare e risolvere semplici problemi, in situazioni note.	È capace di individuare e risolvere problemi anche in situazioni nuove.	È capace di individuare e risolvere problemi in modo flessibile e creativo.

5.5 Criteri di attribuzione del giudizio globale dei comportamenti

In merito al “giudizio sintetico dei comportamenti” verranno considerati i seguenti ambiti: **regole e comportamenti, partecipazione, collaborazione e aiuto, impegno, autonomia, responsabilità e cura.** I livelli considerati sono i seguenti: *parzialmente adeguato, generalmente adeguato, adeguato, adeguato e responsabile.*

GIUDIZIO GLOBALE DELLO SVILUPPO DEI COMPORAMENTI					
INDICATORI		PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	ADEGUATO E RESPONSABILE
Regole e comportamenti	Adesione consapevole alle regole di convivenza e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente, animali e cose, dentro e fuori la scuola.	Osserva le regole non in modo continuo e necessita di essere richiamato/a per lo scarso autocontrollo. Non sempre è consapevole di comportamenti che potrebbero mettere a rischio l'incolumità o il benessere proprio o altrui.	Osserva generalmente le regole date, ma necessita di sollecitazioni. Assume talvolta comportamenti non adeguati ai vari contesti.	Osserva le regole date con consapevolezza e ne ricorda l'attenzione agli altri. Assume comportamenti complessivamente corretti per la salute e il benessere proprio e di tutti.	Osserva con consapevolezza le regole date e le condivide, sa spiegarne il senso e ricordare anche agli altri l'attenzione alle stesse. Assume comportamenti corretti per la salute ed il benessere. Sa individuare e segnalare situazioni di eventuale rischio.
	Partecipazione e collaborazione attiva e fattiva. Disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera episodica e necessita di motivazione continua. Tiene conto del punto di vista altrui se non è troppo diverso dal proprio. A volte chiede aiuto se si trova in difficoltà e, solo se sollecitato, presta aiuto ai compagni.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera generalmente positiva. Talvolta tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale o si limita a seguire gli accordi comuni. Sa in parte chiedere aiuto se si trova in difficoltà e, se guidato, presta aiuto agli altri.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera positiva, apportando contributi personali appropriati. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Chiede aiuto per sé in modo spontaneo e sa prestare aiuto a chi glielo richiede.	Partecipa e collabora con tutti in modo sempre positivo, con atteggiamento costruttivo e responsabile. Prende in considerazione punti di vista diversi per migliorare la propria azione e quella del gruppo. Chiede e presta aiuto spontaneamente, per sé o per gli altri.

Impegno, autonomia, responsabilità e cura	Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura.	Porta a termine i compiti espressamente richiesti non sempre in modo regolare. Assume compiti di responsabilità solo se molto semplici e se supportati da indicazioni. Anche se guidato, fatica ad aver cura delle cose proprie, altrui o comuni.	Porta a termine i compiti affidati se supportato da indicazioni. Assume generalmente compiti di responsabilità ed ha abbastanza cura delle cose proprie, altrui o comuni.	Assume e porta a termine con adeguata autonomia e responsabilità i compiti affidati. Adotta comportamenti di cura delle cose proprie, altrui o comuni.	Assume e porta a termine con autonomia, responsabilità ed efficacia i compiti affidati, apportando anche contributi personali di miglioramento. Adotta con impegno ed efficacia comportamenti di cura delle cose proprie, altrui o comuni.
---	--	---	---	--	--

6. Ampliamento dell'Offerta Formativa 2025-2028

La nostra Scuola completa il Piano dell'Offerta Formativa con l'attivazione di progetti educativi e altre iniziative che arricchiscono il curriculum.

I principali e ricorrenti sono:

Itinerario di educazione alla fede

Comprende momenti formativi di carattere religioso particolarmente curati e preparati insieme da insegnanti e alunni: essi favoriscono la conoscenza di alcune tradizioni salesiane e vengono incontro al desiderio dei bambini e dei ragazzi di vivere il senso della festa e dello stare insieme.

Tra questi è previsto il **"Buongiorno formativo"** felice intuizione di Don Bosco di dedicare un tempo che stimoli i ragazzi a prendere coscienza e responsabilità del loro percorso di crescita, per potenziare lo spirito di famiglia e stimolare la riflessione su temi di attualità facendo riferimento alla proposta pastorale annuale salesiana offerta a livello nazionale.

Gli altri momenti previsti sono: Santa Messa di inizio anno e nei tempi liturgici forti (Avvento e Quaresima), Festa dell'Immacolata, Auguri di Natale e concerto, Festa di Don Bosco, Festa di Maria Ausiliatrice, progetti di educazione alla Solidarietà, Festa del "Grazie" a conclusione dell'Anno Scolastico.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto concorsi

La Scuola partecipa ad alcuni dei concorsi indetti dal Comune, dalla Provincia di Treviso, dalla Regione Veneto, dal MIUR o dalla Scuola stessa: essi possono essere di carattere letterario, artistico, storico, scientifico. Vi partecipano gli alunni delle diverse classi investendo e attivando i loro interessi e i loro talenti.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto accoglienza/continuità

È un insieme di proposte per facilitare il buon inserimento degli alunni nella Scuola Primaria e nella futura Scuola Secondaria di Primo Grado, per esplicitare le attese di ciascuno nei confronti della nuova realtà scolastica e per attivare un percorso di conoscenza di tutto ciò che regola il funzionamento e l'organizzazione della Scuola.

Destinatari: alunni di Classe Prima e Quinta

Progetto “In classe prima si legge meglio” “In classe seconda si legge e si scrive meglio”

Scopo del progetto è promuovere il percorso scolastico, fin dalle prime fasi di apprendimento, della letto-scrittura. È organizzato dal Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) e seguito dall'ULSS 2, che svolge la funzione di coordinamento tecnico attraverso i logopedisti incaricati. Il C.T.I. ne garantisce il rigore scientifico in tutte le fasi e prepara il personale impegnato negli interventi con gli alunni.

Destinatari: alunni di Classe Prima, Seconda e Terza

Progetto biblioteca/lettura

La Scuola è in rete con la Biblioteca Comunale, ne accoglie proposte e offerte annuali. La Scuola ha anche predisposto al suo interno una accogliente, spaziosa e aggiornata biblioteca a servizio degli allievi di tutte le classi.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Action theatre”

“Action theatre” è un'esperienza per avvicinare gli alunni alla lingua inglese attraverso la partecipazione ad uno spettacolo teatrale ad opera di una compagnia madrelingua.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Scuola attiva kids”

Il progetto si sviluppa avvalendosi dell'insegnante di educazione fisica, di esperti esterni di scienze motorie, prevedendo la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica per le sue valenze educativo-formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Percorso di Educazione relazionale, affettiva e sessuale”

È un percorso che prevede alcune lezioni condotte da una psicologa esperta che mira a far maturare e assumere atteggiamenti positivi e a mettere in atto comportamenti rispettosi e dialettici nei confronti di sé e degli altri.

Destinatari: tutti gli alunni di Classe Quarta e Quinta

Progetto “Persona - Cittadinanza - Costituzione: *Buoni cristiani, onesti cittadini e futuri abitanti del cielo*”

È un percorso che si basa sulla conoscenza e condivisione dei valori, dei bisogni, dei diritti e dei doveri indispensabili per imparare a leggere e interpretare la realtà sociale e per esercitare la cittadinanza attiva. I progetti pongono un’attenzione particolare agli aspetti della prevenzione e della sicurezza e sono svolti anche in collaborazione col Dipartimento di Protezione Civile e altre strutture operanti nel territorio.

Questo progetto persegue i seguenti obiettivi:

- sapersi relazionare con gli altri mediante **gesti e parole gentili** (Classe Prima);
- conoscere e saper attuare semplici norme relative alla **sicurezza stradale** (Classe Seconda);
- acquisire consapevolezza riguardo ai “**Diritti dei bambini**” (Classe Terza);
- maturare comportamenti sostenibili e di **cura per l’ambiente** (Classe Quarta);
- conoscere e riflettere sui principi della **Costituzione Italiana** e su eventi significativi della storia della **Repubblica Italiana** (Classe Quinta).

Destinatari: tutti gli alunni

Uscite e/o attività culturali delle classi

La nostra Scuola aderisce alle iniziative didattiche e culturali proposte a vari livelli effettuando uscite culturali che hanno lo scopo di arricchire i percorsi didattici e potenziare l’offerta formativa. Ogni classe sceglie il tipo di uscita secondo le finalità educative da raggiungere.

Altre proposte, valide dal punto di vista didattico e inerenti ai programmi disciplinari, saranno valutate dagli insegnanti e offerte come opportunità agli alunni.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Nonni e bambini si incontrano”

Progetto promosso dai Servizi Sociali del Comune di Montebelluna che prevede l’offerta di laboratori tenuti da nonni esperti in vari mestieri. Prevede interventi in aula e/o uscite didattiche correlate.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Contarina”

Con le attività proposte da questa Azienda Territoriale si intende sviluppare il rispetto e la tutela dell’ambiente, la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro riciclo. Prevede interventi frontali e anche laboratoriali in aula e uscite didattiche correlate.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Percorso di Educazione Alimentare”

Per avvicinare gli alunni ad un’alimentazione più sana e consapevole, la Scuola propone alle classi Seconde e Quarte un percorso di Educazione Alimentare avvalorato da alcuni interventi di un professionista che presenta i vari aspetti da un punto di vista nutrizionale e di bilancio di salute, adeguato all’età dei bambini.

Destinatari: Classe Seconda e Quarta

Progetto “Frutta e Verdura nelle Scuole”

La nostra scuola aderisce al programma “Frutta e Verdura nelle Scuole” promosso dal Ministero della Salute. Questo percorso è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino le corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “#Ioleggoperché”

Grazie al gemellaggio con librerie locali, le famiglie degli alunni hanno la possibilità di donare dei libri per arricchire la biblioteca scolastica. Durante la settimana dell’iniziativa, vengono promossi momenti di lettura ad alta voce nelle classi per favorirne l’avvicinamento.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Judo tondo”

Il progetto si propone di coniugare il miglioramento fisico (rafforzamento delle capacità motorie) e la proposta educativa del Judo inteso come disciplina.

Le lezioni hanno carattere ludico per permettere ai bambini di imparare giocando e saranno specifici per migliorare: concentrazione, equilibrio, aiuto reciproco, rispetto delle regole, attenzione all’altro

Destinatari: alunni classe terza

6.1 DOPO LA CAMPANELLA: servizio di doposcuola fino alle ore 18

Questo progetto extracurricolare è stato pensato con l'intenzione di garantire ai bambini un tempo sereno e gioioso, ma, al tempo stesso, strutturato e funzionale, al termine della giornata scolastica (dalle ore 15:30).

Prevede un tempo adeguato per la ricreazione, per lo svolgimento dei compiti per casa con personale qualificato, per alcuni laboratori creativi (periodici) e il gioco strutturato, con la possibilità di accedere alla palestra, aderendo alle attività sportive delle società con cui collaboriamo (volley, judo, ginnastica artistica, hip hop, basket). Inoltre c'è la possibilità di aderire alla scuola di musica "CHITARRA IN ARTE", che usufruisce dei nostri spazi per proporre i corsi individuali dei vari strumenti.

ORARIO: dalle 15:30 alle 18:00.

6.2 Mensa scolastica – educazione alimentare

Da gennaio 2025 l'istituto si arricchirà del servizio mensa gestito internamente, con la preparazione dei pasti direttamente presso la cucina della nostra scuola.

Questa scelta, oltre a migliorare concretamente la qualità dei pasti, vuole valorizzare il momento del pasto come esperienza educativa importante all'interno della giornata, promuovendo uno stile di vita sano e una dieta variegata. I bambini e le bambine verranno accompagnati in percorsi alimentari di vario tipo – es. con laboratori di cucina - che aiuteranno gli alunni ad avvicinarsi al cibo in modo graduale, piacevole e stimolante.

PARTE QUARTA - ORGANIZZAZIONE

1. Organizzazione e *governance* della Scuola

Il modello organizzativo si configura come una struttura comunitaria e si sviluppa secondo una logica basata su alcuni principi fondamentali:

- la centralità dell'alunno
- la continuità educativa e didattica
- la collegialità e la partecipazione
- l'ottimizzazione delle risorse
- la trasparenza di gestione.

Secondo questi principi la Scuola esprime un modello di conduzione aperto, flessibile così da coniugare spazi di libertà concessi dall'autonomia e scelte metodologico-didattiche ispirate alla pedagogia salesiana capaci di promuovere al meglio la crescita armonica ed integrale dei soggetti in formazione.

Le principali professionalità direttive sono:

- La Direttrice dell'Istituto (Legale Rappresentante)
- Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
- Il docente coordinatore e assistente di classe

Gli organismi di partecipazione sono:

- il **Collegio dei Docenti** al quale compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, presentazione alla Direzione e per l'approvazione e verifica degli stessi;
- il **Consiglio di classe/Organo di Valutazione collegiale** che è organo di progettazione, verifica e valutazione dell'attività didattica, di rilevamento dei problemi della classe e ricerca di una possibile soluzione;
- il **Consiglio della Scuola** rappresentato da docenti, genitori, Direzione, personale amministrativo e di segreteria, Coordinatrice e Referente Educativa e con la partecipazione di rappresentanti del comitato AGeSC di Montebelluna. Agisce con competenze di indirizzo e di gestione partecipata delle attività scolastiche.
- il **Consiglio di Interclasse** che è un momento di confronto e di dialogo tra la Direttrice, insegnanti coordinatrici di classe, i rappresentanti dei genitori e rappresentanti AGeSC (su invito della Direttrice) per condividere valori e iniziative del percorso educativo e formativo degli alunni. Ha il compito di approvare documenti o altro secondo la normativa vigente emanata dagli organi scolastici nazionali e territoriali;
- l'**Assemblea di genitori e docenti** in cui si comunicano e si condividono strategie educative e percorsi didattici e si riflette su eventuali problematiche da affrontare per il bene della Classe.

2. Altri organismi di partecipazione

Corresponsabilità educativa – AGeSC

I genitori che desiderano essere maggiormente partecipi all'attività educativa della Scuola possono far parte dell'**Associazione Genitori Scuole Cattoliche (AGeSC)** presente e attiva nella nostra Scuola Primaria da molti anni.

L'adesione all'Associazione offre l'opportunità di comunicare, scambiare opinioni, confrontarsi, vivere momenti con spirito comunitario e formarsi come genitori soprattutto a livello educativo. In questo momento storico, l'Associazione è uno strumento che consente anche di difendere i diritti della scuola paritaria. Per ogni genitore è un contributo vero e prezioso allo sviluppo dei valori umani e cristiani secondo i quali ha scelto di far crescere il proprio figlio.

L'AGeSC cura e offre annualmente incontri di carattere formativo per i genitori e la comunità.

3. Comunicazione e informazione

Le comunicazioni tra Scuola-Famiglia avvengono tramite:

- il **diario scolastico** personalizzato della Scuola (fornito già a partire dalla classe Prima);
- il **registro elettronico**;
- il **sito** della Scuola regolarmente aggiornato;
- invio e scambio di comunicazioni **e-mail**;
- pagina **Facebook e Instagram** della Scuola;
- **colloqui individuali** Scuola-Famiglia settimanali su richiesta;
- **assemblee** di Classe e **ricevimenti** dei Genitori;
- **appuntamenti** concordabili con la segreteria, con la Direzione, con la Coordinatrice, con la Referente Educativa, con i Docenti.

Gli orari di ricevimento degli insegnanti e della coordinatrice sono esposti in bacheca e si effettuano secondo le modalità comunicate.

La Direttrice e il Coordinatore ricevono su appuntamento.

3.1 Contatti

Scuola: 0423/22186

Coordinatrice Scuola: coordinatrice@imamontebelluna.it

Segreteria: segreteria@imamontebelluna.it

Amministrazione: amministrazione@imamontebelluna.it

Direttrice della Comunità: direzione@imamontebelluna.it

Sito web: www.imamontebelluna.it

4. La giornata scolastica

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Il monte ore settimanale è di **30 ore** per tutte le classi.

Le ore scolastiche sono di 55 minuti. Sono previste delle pause utili ad arieggiare l'ambiente in sicurezza e per favorire una ripresa dell'attenzione.

A metà mattina è previsto un intervallo di 20 minuti per consumare la merenda, giocare e per avere la possibilità di arieggiare e riordinare gli ambienti.

La ricreazione del pomeriggio, dopo il pranzo, è di 50 minuti per poter dare agli allievi un buon tempo di gioco e di svago.

La proposta avanzata nel Consiglio della Scuola e nel Consiglio di Interclasse a partire dall'Anno Scolastico 2022-23 è la seguente:

8:00	8:10	Accoglienza
8:10	9:05	Buongiorno e 1 ^a ora
9:05	10:00	2 ^a ora
10:00	10:20	Intervallo
10:20	11:15	3 ^a ora
11:15	12:10	4 ^a ora
12:10	12:50	Pausa pranzo
12:50	13:40	Ricreazione
13:40	14:35	5 ^a ora
14:35	15:30	6 ^a ora

4.1 L'uniforme scolastica

Gli alunni a Scuola indossano un abbigliamento pratico e adeguato all'ambiente; la Scuola ha scelto l'utilizzo dell'uniforme, anziché il grembiule, per valorizzare l'appartenenza alla Comunità, riconoscibile nei colori e nel logo della Scuola, sia all'interno che all'esterno, nei momenti informali, di festa, di raduno che nei momenti ufficiali (incontro con autorità, concorsi, premi, inviti ufficiali...).

5. Servizi educativi

La Nostra Scuola, già da vari anni, ha attivato altri servizi educativi che integrano l'opera della stessa secondo lo stile di animazione del Sistema Preventivo:

- la **mensa scolastica**, DA GENNAIO 2024 A GESTIONE INTERNA, aperta per 5 giorni settimanali, offre la possibilità del pranzo agli alunni per i quali i genitori fanno richiesta;
- il servizio di **pre-scuola**, dalle ore 7:30 su richiesta dalla famiglia, con l'assistenza di educatori;
- il servizio di **post-scuola "Dopo la campanella"** (a pagamento), con personale qualificato, dalle ore 15:30, viene dedicato un tempo adeguato per la ricreazione, per lo svolgimento dei compiti per casa, per alcuni laboratori creativi periodici e il gioco strutturato, con la possibilità di accedere alla palestra, aderendo alle attività sportive delle società con cui la Scuola collabora.

- il **Centro Diurno “Se invece di una strada avessero una casa”**, avviato con il Patrocinio del Comune di Montebelluna, offre il servizio di mensa, studio assistito e animazione per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo e secondo Grado, dalle 13:00 alle 18:00;
- i **pomeriggi sportivi** (a pagamento): volley S3 con l’associazione Montebelluna Volley ASD, ginnastica artistica con la P.G.S. (Polisportive Giovanili Salesiane), judo con ADS MONTEBELLUNAJUDOKAI e basket con l’associazione ASD basket camp Avoltri.
- il **Grest** nel periodo estivo, in collaborazione con la Parrocchia, offre l’opportunità di integrare il processo di crescita con l’esperienza di laboratori creativi e attività ludica, in un clima che favorisce la relazione, la condivisione e l’operare in gruppo.

6. Piano sicurezza

La Scuola possiede un Documento di Rilevazione dei Rischi in base al quale è stato costruito un Piano di emergenza ed evacuazione e nominata una Squadra di emergenza per far fronte a possibili situazioni critiche per la comunità scolastica. Durante l’anno vengono effettuate prove di evacuazione simulata.

Sintesi delle azioni di intervento per la sicurezza

Compiti del personale docente:

- richiamare l’attenzione degli alunni su: le planimetrie specifiche affisse in ogni ambiente riportanti le indicazioni di percorso specifico per raggiungere l’uscita di sicurezza assegnata, la segnaletica di salvataggio, la segnaletica antincendio, il punto di raccolta esterno;
- individuare due allievi apri-fila e chiudi-fila e i loro sostituti;
- richiamare l’attenzione degli alunni sulla necessità dell’osservanza delle procedure;
- guidare il gruppo classe verso il centro di raccolta;
- portare con sé il registro di classe per il controllo delle presenze ad evacuazione completata e segnalare tempestivamente al responsabile del centro di raccolta eventuali assenze.

Compiti dell’alunno:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere la calma, l’ordine e l’unità del gruppo classe durante e dopo l’esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- disporsi rapidamente in fila evitando di vociare e di gridare;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, senza spingere i compagni.

Compito dei genitori (se presenti a scuola):

- mantenere la calma;
- evitare ogni atteggiamento che possa creare panico o confusione;
- non cercare di raggiungere i propri figli nelle aule;
- attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal personale scolastico;
- dirigersi verso le vie di emergenza più vicine seguendo la segnaletica affissa nei locali.

7. Documenti scolastici e trasparenza amministrativa

Tutta la documentazione e i protocolli amministrativi e di sicurezza sono a disposizione presso la Segreteria della Scuola. Possono essere aggiornati di anno in anno ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni delle autorità competenti (scolastiche, sanitarie, ispettoriali, degli enti locali).

ALLEGATI

- Allegato A: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- Allegato B: REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

«Quando si tratta di qualche cosa
che riguarda la grande causa del Bene
voglio sempre essere all'avanguardia del progresso.»

Don Bosco



«In ogni ragazzo e ragazza c'è un punto accessibile al Bene.
Compito di un educatore è trovare quella corda sensibile
e farla vibrare.»

Don Bosco

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

Via Risorgimento, 113 – Montebelluna

Telefono: 0423/22186

E-mail: segreteria@imamontebelluna.it

Sito: www.imamontebelluna.com

Facebook: IMA Montebelluna

Instagram: [ima.montebelluna](https://www.instagram.com/ima.montebelluna)

